

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4916 del 25/09/2023
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER GLI UFFICI AL SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ DI "INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI" IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO, LOC. POZZO FORNO N. 39, FRAZIONE ZENA. DITTA: "TERMOIDEA DI MASSIMO TONOLI E FERRARI ELISA SNC".
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5019 del 21/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER GLI UFFICI AL SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ DI "INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI" IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO, LOC. POZZO FORNO N. 39, FRAZIONE ZENA. DITTA: "TERMOIDEA DI MASSIMO TONOLI E FERRARI ELISA SNC".

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

### Premesso che:

- con nota prot. n. 10667 del 12/07/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 121241 in pari data, il Suap dell'Unione Valnure e Valchero ha trasmesso l'istanza presentata dalla Ditta "TERMOIDEA DI MASSIMO TONOLI E FERRARI ELISA SNC" (C.F. 01567030331), finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per gli uffici al servizio dell'attività di "installazione impianti idraulici", ubicati in Comune di Carpaneto, Loc. Pozzo Forno n. 39, Frazione Zena, (che è anche sede legale), relativamente al seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato - scolina agraria", confluyente nel Canale Consortile "Primario di Cadeo";

### Considerato che:

- con nota prot. n. 125062 del 18/07/2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazioni;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 126761 del 20/07/2023 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

**Rilevato che** dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 7 in data 15/09/2023 Sinadoc 26527/2023) risulta che:

- l'insediamento non è servito da pubblica fognatura e in esso sono presenti tre fabbricati serviti dalla medesima rete fognaria, i cui reflui confluiscono nell'unico sistema di depurazione dal quale ha origine lo scarico in corpo idrico superficiale;
- nello specifico, dall'insediamento origina uno scarico (S1) di acque reflue domestiche provenienti da tre

fabbricati:

- Fabbricato 1 costituito da un piano terra ad uso ufficio con servizio igienico (carico organico pari a 2 a.e.) ed un piano primo adibito ad abitazione (carico organico pari a 3 a.e.) per un carico organico totale di 5 A.E.;
- Fabbricato 2 adibito ad abitazione per un carico organico totale di 5 A.E.;
- Fabbricato 3 adibito ad abitazione per un carico organico totale di 4 A.E.;

I reflui domestici derivanti dai servizi igienici e dalle cucine, sono trattate mediante n° 4 fosse Imhoff (aventi ciascuna una potenzialità pari a 4 A.E.), n° 4 degrassatori (aventi ciascuno una potenzialità pari a 5 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (avente una potenzialità pari a 17 A.E.);

- i reflui in uscita dal filtro percolatore recapitano nel corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato – scolina agraria” confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 130105 del 26/07/2023 è stato richiesto al Comune di Carpaneto P.no, competente ai sensi di quanto previsto dall’art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell’Autorizzazione per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato – scolina agraria” confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”;
- con nota prot. n. 9351 del 01/08/2023, assunta al prot. Arpae n. 134108 del 02/08/2023, il Consorzio di Bonifica ha espresso parere favorevole per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato – scolina agraria” confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”, con prescrizioni;
- con nota del 06/09/2023 prot. n. 151403, il Servizio Territoriale di ARPAE- Distretto di Fiorenzuola d’Arda, ha espresso parere favorevole allo scarico di cui trattasi, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- con nota prot. n. 12100 del 11/09/2023, assunta al prot. ARPAE n. 153763 in pari data, il Comune di Carpaneto Piacentino ha trasmesso l’Autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche (S1) avente recapito in corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato – scolina agraria” confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell’istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d’interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall’art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

## **DETERMINA**

per quanto indicato in narrativa

**1. di adottare**, ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta “TERMOIDEA DI MASSIMO TONOLI E FERRARI ELISA SNC” (C.F. 01567030331), per gli uffici al servizio dell’attività di installazione impianti idraulici”, ubicati in Comune di Carpaneto, Loc. Pozzo Forno n. 39, Frazione Zena, (che è anche sede legale), relativamente al seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato - scolina agraria”, confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”;

**2. di impartire**, per lo per lo scarico di acque reflue domestiche (S1) avente recapito in corpo idrico superficiale “canale di scolo aziendale privato – scolina agraria” confluyente nel Canale Consortile “Primario di Cadeo”, le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero degli Abitanti Equivalenti serviti non deve in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l’impianto di trattamento dei reflui;
- b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e del filtro percolatore devono essere conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- c) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione del materiale

galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori nonché l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff; inoltre, almeno una volta l'anno, deve essere eseguito il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle autorità competenti;

- d) il pozzetto di controllo posto prima del punto di scarico nel corpo idrico recettore deve risultare sempre accessibile per consentire i controlli da parte delle autorità competenti;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- f) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nella scolina agraria privata con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Carpaneto P.no, ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Carpaneto P.no, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

**3. di fare salvo che** i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

**4. di dare atto che**, in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del Suap, laddove necessaria, la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

**5. di dare atto altresì che:**

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero, per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap dell'Unione Valnure e Valchero;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

**Si rende noto che:**

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**